



Rodolfo Pallucchini
s. Irovaso 1079 - tel. 25891
30123 Venezia

4.X.1976

Egregio Signore,

ho ammirato il 'Paesaggio' di Sua proprietà (dipinto su tela di cm 80 X 120), che inscena in una calda luce di tramonto un colle, le cui pendici sono popolate da torri, case coloniche e ruderi ed animate da una quantità di macchiette che sembrano fantasmi.

Evidentemente si tratta di una 'Paesaggio di fantasia', che si colloca nell'ambito della tradizione inaugurata a Venezia nella seconda metà del Seicento da Johann Carl Eissmann, da Hans de Jode e quindi raccolta nel passaggio del Sei e Settecento da Bartolomeo Pedon, da Luca Carlevarjis e da Marco Ricci.

L'aspetto scenografico dell'insieme, la potenza rievocativa ottenuta mediante un colore sciolto e d'impasto fortemente chiaroscurato, la libertà della pennellata, ed infine, come elemento determinante, il carattere stilistico delle 'macchiette, colte per lo più di schiena o di profilo, indirizzano la ricerca della paternità di questo fantasioso e nello stesso tempo misterioso paesaggio verso Antonio Canal detto il Canaletto.

A mio parere si tratta infatti di un'opera giovanile del grande artista veneziano, quando, verso il 1720, egli si mostra ancora geniale allievo del padre Bernardo, scenografo teatrale. Ebbi occasione di chiarire tale momento stilistico nel saggio 'Per gli esordi del Canaletto' pubblicato in 'Arte Veneta' del 1973, nel qua-

le , accanto a dipinti di carattere scenografico-architettonico, come i due noti 'Capricci' della collezione del conte Vittorio Cini di Venezia, ho avvicinato altri di carattere più propriamente paesistico, dove, come dicevo, sono ripresi ed interpretati genialmente gli elementi di una tradizione ben viva nella Venezia del tempo.

Il 'Paesaggio di fantasia' di Sua proprietà é un documento importante della prima attività del Canaletto, localizzabile tra la prima e la seconda decade del Settecento, dove egli imprime alla sua educazione scenografica un carattere più fantastico e si potrebbe dire magico, prima di indirizzarsi a quella pittura di vedute, con le quali verrà documentando gli aspetti della sua città con modi lucidamente luminosi.

Cordiali saluti

Rodolfo Pallucchini